

LAMEZIAEUROPA SOCIETA' PER AZIONI

Sede in ZONA INDUSTRIALE EX AREA SIR -88046 LAMEZIA TERME (CZ)
Capitale sociale Euro 3.500.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2010

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2010 riporta un risultato negativo pari a Euro (222.199).

Andamento della gestione**Principali dati economici**

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Ricavi netti	819.812	617.928	201.884
Costi esterni	623.155	490.929	132.226
Valore Aggiunto	196.657	126.999	69.658
Costo del lavoro	222.556	265.830	(43.274)
Margine Operativo Lordo	(25.899)	(138.831)	139.316
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	128.070	126.309	1.761
Risultato Operativo	(153.969)	(265.140)	111.171
Proventi diversi	386	162	224
Proventi e oneri finanziari	(93.067)	(162.388)	69.321
Risultato Ordinario	(246.650)	(427.366)	180.716
Componenti straordinarie nette	(15.024)	(304)	(14.720)
Risultato prima delle imposte	(261.674)	(427.670)	165.996
Imposte sul reddito	(39.475)	(91.196)	51.721
Risultato netto	(222.199)	(336.474)	114.275

I ricavi dell'esercizio hanno registrato un significativo incremento rispetto al 2009, un risultato questo relativamente positivo, essendo stato l'esercizio precedente sotto il profilo dei volumi di attività, il peggiore da quando la società è stata costituita.

Tale andamento continua ad essere legato alla situazione di forte crisi generale che sta ancora caratterizzando l'economia del paese e regionale determinando un livello non soddisfacente delle richieste di nuove localizzazioni.

Nel 2010 sono stati alienati 4 lotti per un totale di 45.000 mq circa rispetto all'unico lotto di mq. 13.000 circa alienato nel 2009.

La crisi che ha investito tutti i settori produttivi nell'anno precedente sta determinando pesanti ripercussioni sulle aziende già localizzate e presumibilmente continuerà ad avere degli effetti negativi sulle richieste di aree

anche nell'anno 2011.

Pur tuttavia si registra qualche segnale di risveglio nella domanda che certamente non rappresenta una effettiva inversione di tendenza. Infatti nel primo trimestre 2011 è stato sottoscritto un nuovo preliminare di vendita per circa 6000 mq, sono in fase di avanzata valutazione due richieste di insediamento per complessivi 46.000 mq e sono stati assegnati ai fini dell'accesso a finanziamenti a valere su bandi regionali altri circa 25.000 mq.

Anche nell'esercizio 2010 è continuato l'impegno, concretizzatosi in risultati effettivi, a contenere i costi di struttura e grazie anche al ridimensionamento degli oneri finanziari il risultato di esercizio è sensibilmente migliorato rispetto al 2009 pur permanendo di segno negativo.

Il conto economico del 2010 e quelli a venire non si goveranno più dei corrispettivi legati alla gestione dei Patti Territoriali essendo gli stessi stati totalmente erogati dal Ministero competente.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	126.523	187.748	(61.225)
Immobilizzazioni materiali nette	1.711.790	1.769.179	(57.389)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	464.808	320.052	144.756
Capitale immobilizzato	2.303.121	2.276.979	26.142
Rimanenze di magazzino	5.323.121	5.478.650	(155.529)
Crediti verso Clienti	893.102	711.207	181.895
Altri crediti	166.433	213.575	(47.142)
Ratei e risconti attivi	172.603	169.061	3.542
Attività d'esercizio a breve termine	6.555.259	6.572.493	(17.234)
Debiti verso fornitori	305.778	293.357	12.421
Acconti	71.916	53.313	18.603
Debiti tributari e previdenziali	115.302	36.038	79.264
Altri debiti	116.079	207.731	(91.652)
Ratei e risconti passivi	12.401	24.194	(11.793)
Passività d'esercizio a breve termine	621.476	614.633	6.843
Capitale d'esercizio netto	5.933.783	5.957.860	(24.077)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	54.681	42.486	12.195
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)		15.276	(15.276)
Altre passività a medio e lungo termine	40.000	40.000	
Passività a medio lungo termine	94.681	97.762	(3.081)
Capitale investito	8.142.223	8.137.077	5.146
Patrimonio netto	(5.072.494)	(5.294.693)	222.199
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(2.524.163)	(2.524.163)	
Posizione finanziaria netta a breve termine	(545.566)	(318.221)	(227.345)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(8.142.223)	(8.137.077)	(5.146)

Dalla riclassificazione esposta, confrontata all'anno precedente non emergono variazioni di particolare rilievo. La situazione patrimoniale si conferma discreta così come l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

L'investimento previsto per il completamento dell'operazione di riacquisizione delle aree Biofata, che come si dirà in seguito non è stato possibile concludere nel corso dell'esercizio, sarà realizzato attraverso risorse finanziarie esterne a lungo termine già deliberate a favore della società dall'istituto bancario Monte dei Paschi di Siena.

A migliore descrizione della situazione patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti le modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine e la composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008
Margine primario di struttura	2.769.373	3.017.714	3.227.505
Quoziente primario di struttura	2,20	2,33	2,34
Margine secondario di struttura	5.388.217	5.639.639	6.239.327
Quoziente secondario di struttura	3,34	3,48	3,60

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2010, era la seguente (in Euro):

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Depositi bancari	27.863	339.795	(311.932)
Denaro e altri valori in cassa	740	1.272	(532)
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	28.603	341.067	(312.464)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	574.169	659.288	(85.119)
Debiti finanziari a breve termine	574.169	659.288	(85.119)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(545.566)	(318.221)	(227.345)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	2.524.163	2.524.163	

Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(2.524.163)	(2.524.163)	
Posizione finanziaria netta	(3.069.729)	(2.842.384)	(227.345)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008
Liquidità primaria	1,06	1,13	2,36
Liquidità secondaria	5,53	5,46	5,61
Indebitamento	0,74	0,72	0,77
Tasso di copertura degli immobilizzi	3,32	3,46	3,60

Rispetto all'anno precedente non si segnalano variazioni di rilievo.

L'indice di liquidità primaria pari a 1,06, pur in presenza di un trend decrescente, evidenzia una situazione finanziaria della società soddisfacente.

L'indice di liquidità secondaria pari a 5,53 è più costante nel tempo. Il valore assunto dal capitale circolante netto è anch'esso soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 0,74. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 3,61, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Attività svolta nel corso dell'esercizio 2010

Signori Azionisti,

La situazione di forte crisi generale iniziata nel 2008 e che sicuramente anche per il 2011 continuerà a caratterizzare l'economia mondiale, nazionale e regionale, deve indurre tutti i soggetti protagonisti dello sviluppo locale a fare rete ed a ricercare soluzioni unitarie e condivise finalizzate a creare nuove opportunità di crescita per il territorio.

I dati riguardanti l'economia regionale evidenziano un quadro macroeconomico fortemente critico e difficilmente modificabile senza un approccio sinergico alla realtà economica e sociale da parte delle istituzioni locali, forze sociali, mondo delle imprese.

A livello locale vi è la necessità di operare per concretizzare quanto già programmato nei mesi scorsi attraverso il Patto per lo Sviluppo sottoscritto da Comune di Lamezia Terme, Provincia di Catanzaro e Regione Calabria.

Su quella impostazione si potrà sperimentare una convergenza di intenti fra le istituzioni locali mirata a realizzare i numerosi progetti in tempi rapidi ed in una logica di condivisione da parte di tutti i soggetti competenti.

A livello regionale vi è la necessità di compiere scelte strategiche, in termini di priorità d'interventi ed allocazione di finanza dedicata, di medio e lungo periodo finalizzate a consolidare il processo di crescita in atto ed a valorizzare concretamente il ruolo di Lamezia quale area di attrazione per lo sviluppo della Calabria.

L'obiettivo strategico da perseguire, anche sulla base del lavoro svolto in questi anni, è quello di realizzare a Lamezia Terme un'area di sviluppo infrastrutturata e dotata di requisiti tecnici, logistici, ambientali ed amministrativi tali da poterla configurare come opportunità in più settori. Dal manifatturiero all'agroalimentare dai servizi avanzati al turismo, dalla logistica all'energia. Ciò per favorire la localizzazione in Calabria di nuovi investimenti produttivi di qualità, competitivi e soprattutto duraturi, che danno valore aggiunto all'intera area, capaci di stare sul mercato e di creare indotto e reti d'impresa, indipendentemente dagli eventuali incentivi utilizzati.

In questa logica vanno considerate le iniziative, di seguito schematicamente riportate, sviluppate dalla società nel corso del 2010 e finalizzate a superare le criticità evidenziate nella precedente relazione riguardanti in particolare usi civici, rapporti con Asi, gestione patti territoriali, definire l'operazione di riacquisizione delle aree Biofata, cogliere nuove opportunità di investimenti nell'area da parte di gruppi imprenditoriali che operano a livello nazionale ed internazionale, creare reti d'impresa mediante la promozione di progetti innovativi a valere su risorse nazionali e comunitarie.

Stato di attuazione operazione riacquisto aree Biofata

L'operazione di riacquisizione delle "Aree Biofata", la cui conclusione era prevista entro dicembre 2010 ha subito un ulteriore slittamento a causa della mancata ultimazione dell'iter di approvazione della variante predisposta dall'ASI con cui si deve ripristinare l'originaria destinazione produttiva delle aree trasformate in agricole in occasione dell' Accordo di Programma del 2000.

La società, a seguito dei lavori assembleari del 4 maggio 2010, è stata audita il 25 giugno 2010 dalla commissione urbanistica del Comune di Lamezia Terme ed in tale sede istituzionale ha illustrato modalità, tempi e iniziative adottate a partire dal 2006 per la riacquisizione delle aree Biofata.

In data 23 luglio 2010 il Consiglio Comunale di Lamezia Terme ha espresso il richiesto parere favorevole alla Variante al PRG dell'Area ex Sir.

In data 22 settembre 2010 il Comune di Lamezia Terme con nota prot. n° 0064405 ha trasmesso all'ASI per il prosieguo di competenza la delibera di Consiglio Comunale n° 23 del 23.07.2010 ad oggetto: Consorzio per lo Sviluppo Industriale Lamezia Terme – Variante al Piano Particolareggiato area ex Sir.

Alla data odierna la Variante si trova ancora all'esame degli uffici della Regione Calabria che devono esprimere il competente parere legato alla Valutazione Ambientale Strategica.

Come a Voi noto nel corso del 2009 è stato stipulato il primo rogito notarile con cui la società ha riacquisito il lotto n° 34 di circa 19 ettari già con destinazione produttiva PMI con un esborso di circa 600.000 euro ed ha già versato alla Biofata SpA 622.000 euro circa a titolo di caparra relativamente alle rimanenti aree.

Lameziaeuropa e Biofata, con integrazioni all'Accordo generale sottoscritte nel dicembre 2009, marzo e dicembre 2010, si sono impegnate a procedere entro il 30 Giugno 2011 alla conclusione dell'operazione attraverso l'acquisto da parte della Lameziaeuropa SpA del lotto n° 33 di circa 86 ettari attualmente con destinazione agricola.

In tale ottica la società ha già reperito le risorse finanziarie integrative necessarie alla conclusione dell'operazione attraverso la concessione di un mutuo ipotecario decennale di 2 milioni di euro già deliberato a favore della Lameziaeuropa SpA dal Monte dei Paschi di Siena.

L'operazione di riacquisizione delle Aree Biofata, oltreché dalla problematica riguardante l'approvazione della Variante al PRG, e' anche interessata dalla richiesta dell'ASI avanzata nel novembre 2009 alla società di un corrispettivo sui terreni della Biofata SpA già riacquisiti con l'atto del 3 agosto suindicato pari a 3 euro al mq e per un importo di euro 693.568,80.

La società ed i nuovi vertici dell'Asi stanno operando, nell'ambito di un percorso unitario per il futuro mirato al consolidamento del processo di rilancio dell'area industriale di Lamezia Terme, per addivenire ad una definizione condivisa della tematica suindicata.

Attività di attrazione di nuovi investimenti

Chiusa questa prima fase di insediamenti "spontanei" che ha comunque permesso concretamente, attraverso il lavoro svolto nel periodo 2001 – 2010, di rilanciare l'area industriale di Lamezia Terme, si dovrà lavorare in maniera coordinata ed unitaria a livello locale, regionale e nazionale, per definire una strategia complessiva di sviluppo dell'area che punti a ricomporre il disegno socio economico e territoriale dell'area favorendo l'organicità e la sinergia interna di nuovi insediamenti ed il rapporto con l'organizzazione territoriale del sistema produttivo regionale, nonché la coerenza interna dell'area mediante lo sviluppo di filiere e servizi e la coerenza esterna mediante la valorizzazione della sua posizione geografica.

A tal fine si dovrà operare per raggiungere le seguenti finalità: selezionare la domanda di nuovi insediamenti localizzativi sull'area; sostenere uno sviluppo compatibile con la vocazione del territorio; puntare ad insediare iniziative di qualità, competitive, che danno valore aggiunto all'area, capaci di stare sul mercato e di creare indotto; favorire insediamenti collegabili ad iniziative già localizzate sull'area (rapporti di forniture, partnership commerciali); favorire insediamenti che possono fornire servizi al sistema dell'area e del territorio lametino (sviluppo di fonti energetiche alternative e rinnovabili, centri per la logistica, stoccaggio e confezionamento delle merci, creazione di reti telematiche per la erogazione di servizi ad alto contenuto tecnologico).

Per cercare di raggiungere tali obiettivi, valorizzare il lavoro svolto in questi anni e mettere completamente a frutto le potenzialità dell'area, la società, nel febbraio 2011, ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con Invitalia, uno dei suoi cinque azionisti di riferimento, attraverso cui Invitalia si impegna a sostenere le attività di Lameziaeuropa con particolare riferimento al tema dell'attrazione di investimenti esteri localizzabili nell'area.

Tale accordo, sviluppato insieme all'Asi, è già operativo ed ha permesso la promozione dell'area quale location per imprese estere interessate ad insediarsi in Italia in alcune missioni estere promosse da Invitalia che hanno riguardato i mercati cinesi, indiani, americani e dei Paesi Arabi. Attualmente si sta valutando l'interesse di due realtà imprenditoriali americane a cui sono state sottoposte proposte di localizzazione sull'area riguardanti sia lotti liberi, sia lotti in cui sono presenti già capannoni industriali ed allo stato non utilizzati con l'obiettivo di un loro recupero funzionale d'intesa con le aziende proprietarie operanti sull'area.

Inoltre, come già ampiamente descritto nella precedente Relazione, la società si sta impegnando a ricercare soluzioni mirate a diversificare gli insediamenti nell'area. In questa ottica era nato il rapporto con la società Italia Turismo dal quale è scaturito uno studio di fattibilità ed una attività di promozione e ricerca di operatori interessati.

Al momento pur essendovi stati degli approcci concreti non si è concretizzata alcuna ipotesi di intervento e ciò per la congiuntura economica a livello internazionale e per la perdurante mancanza di strumenti finanziari di incentivazione a disposizione a livello governativo.

Per contro a partire da luglio 2010 è stato avviato, attraverso una manifestazione d'interesse presentata, un rapporto con un gruppo imprenditoriale a livello internazionale interessato ad investire in Calabria e specificatamente nell'area di Lamezia per la realizzazione di una nuova destinazione turistica.

Tale gruppo ritiene che attraverso un progetto modulare costituito da più attrattori turistici e legati allo sport ed al tempo libero vi è la possibilità nei prossimi anni di far diventare in Italia la Calabria una destinazione turistica a livello nazionale ed internazionale dove poter ospitare, in considerazione delle favorevoli condizioni climatiche, flussi turistici di considerevoli dimensioni per almeno nove mesi all'anno.

La presenza dell'aeroporto internazionale di Lamezia Terme a pochi chilometri dal sito, la immediata disponibilità di aree per circa 200 ettari fronte mare e completamente libere, oltretutto la possibilità di raggiungere in poco tempo in Calabria località di montagna, aree ricche di interesse storico e culturale e di poter contare su bellezze paesaggistiche esistenti, su una enogastronomia di qualità e tipicamente mediterranea e su un patrimonio artistico e fatto di tradizioni popolari e religiose, rappresentano un mix di elementi che permettono di costruire un progetto per le vacanze, lo sport, il benessere ed il divertimento da poter offrire a variegati target di domanda turistica a livello internazionale.

L'obiettivo a grandi linee ipotizzato è quello di realizzare, con risorse finanziarie proprie, un intervento diversificato che riguarderà la realizzazione di resort con standard internazionali ed altre strutture ricettive capaci di ospitare migliaia di presenze, strutture sportive e per il tempo libero, campo da golf, spazi balneari attrezzati, strutture e parchi tematici per il divertimento, spazi commerciali e per la ristorazione, discoteche e centri per il benessere.

Nel corso di un recente incontro i responsabili del gruppo si sono impegnati a presentare a breve l'idea progettuale da realizzare al fine di poter avviare con tutti i soggetti istituzionali del territorio una valutazione nel merito di quanto proposto propedeutica alla definizione di impegni reciproci finalizzati alla concretizzazione dell'iniziativa.

Lameziaeuropa ha ribadito la massima disponibilità a supportare gli investitori in particolare nella fase di presentazione e definizione del progetto alle istituzioni locali e regionali competenti anche avvalendosi del supporto di Invitalia agenzia nazionale del Governo Italiano specializzata nell'attrazione di investimenti esteri in Italia.

In tale ottica in presenza di richieste di acquisizione in blocco di aree per progetti unitari legati in particolare alla valorizzazione a fini turistici del Waterfront o delle aree ex Biofata con forte ricaduta economica ed occupazionale per il territorio lametino e calabrese e mirate al riutilizzo funzionale e sostenibile di aree attualmente degradate in una logica di contratto negoziale con gli acquirenti o nell'ambito di strumenti normativi di incentivazione previsti a livello nazionale e regionale (contratti di sviluppo, contratti di investimento o similari) Lameziaeuropa potrà valutare un abbattimento del prezzo di acquisto.

Accanto a questa ipotesi di valorizzazione turistica di parte dell'area è pervenuta a fine 2010 una richiesta di localizzazione nell'area di un Polo integrato per la produzione di energia da fonti rinnovabili presentata da uno tra i più importanti e consolidati gruppi industriali italiani operanti nel

settore. Si tratta di un interesse concreto dipendente allo stato esclusivamente dall'evoluzione delle nuove normative in fase di definizione che regolamentano il settore in termini di incentivi e tempistica per la realizzazione degli interventi sia a livello nazionale che regionale.

Le due ipotesi di intervento, legati al turismo ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili, in considerazione del dimensionamento degli impianti e della vastità dell'area potrebbero non essere in contraddizione.

E' comunque importante cogliere le opportunità che il mercato può dare tenendo presente che in questi ultimi due anni l'unico settore che ha fatto registrare una certa vivacità è quello legato alla produzione dell'energia da fonti rinnovabili che dà certezze a livello pluriennale e che comporta solo in minima parte l'alienazione dei suoli potendo contare su una linea di ricavo ultraventennale con il sistema delle royalties.

Da Soggetto Responsabile dei Patti Territoriali ad Agenzia di Sviluppo Locale

In qualità di Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Lametino e di quello Agrolametino la società sta continuando a garantire l'attività di monitoraggio e supporto al Ministero dello Sviluppo Economico ed è impegnata anche a livello nazionale nell'ambito dell'Anpaca, Associazione che raggruppa oltre 200 Patti e Contratti d'Area in Italia, a promuovere tutte le iniziative necessarie a risolvere le criticità esistenti ed a rilanciare l'esperienza legata alla Programmazione Negoziata al fine di non disperdere il lavoro svolto in questi anni su tutto il territorio nazionale che ha lasciato anche in Calabria importanti risultati in termini di coinvolgimento del partenariato locale, crescita sociale, coesione istituzionale tra tutti i soggetti protagonisti dello sviluppo, Enti Locali, Forze sociali, Associazioni imprenditoriali e di categoria.

In questa ottica può assumere particolarmente importanza la recente nomina a presidente di Anpaca dell'on. Doris Lo Moro già presidente della società e promotore dei Patti Lametini.

Per quanto riguarda il futuro, i responsabili dei Patti Territoriali calabresi, sulla base del lavoro svolto in questi anni nei propri ambiti territoriali, hanno richiesto alla Regione Calabria di non far disperdere il patrimonio di esperienze, il capitale umano, le conoscenze, le relazioni istituzionali, le reti fra gli attori locali dello sviluppo, consolidato in questi ultimi quindici anni su tutto il territorio calabrese, e di poter svolgere un ruolo da protagonisti nella nuova fase di programmazione e gestione degli interventi legati al POR 2007 – 2013.

A tal fine, anche sulla base delle iniziative avviate dal Ministero dello Sviluppo Economico e mirate a favorire la trasformazione dei soggetti responsabili dei Patti Territoriali in Agenzie di Sviluppo Locale, è stata posta nel dicembre scorso alla Commissione Bilancio della Regione Calabria la questione strategica di un riconoscimento normativo a livello regionale, dell'esperienza maturata dalle 11 società di gestione dei Patti territoriali calabresi ai fini di un loro coinvolgimento diretto a supporto della Regione e degli Enti Locali per l'attuazione dei programmi di sviluppo economico.

In qualità di Soggetto Responsabile dei due Patti Territoriali la società è fortemente impegnata a recuperare le risorse finanziarie, pari a 6,4 milioni di euro di cui 2,8 milioni di recente accertate dal MISE e spendibili, rivenienti dalle richieste di rimodulazione presentate al Ministero dello Sviluppo Economico con l'obiettivo di riutilizzarle per interventi di sistema, mirati a migliorare la competitività dell'area di Patto in coerenza con quanto previsto dal Patto per lo Sviluppo.

Su tale tematica è in corso anche un confronto con la Regione Calabria finalizzato ad ottenere un cofinanziamento a valere sui fondi POR.

Con tali fondi, allo stato ancora non riassegnati dal Ministero del Tesoro, per come già illustrato nella precedente relazione, sarà possibile realizzare, recuperando gli immobili di proprietà della società LameziaEuropa spa, posti nell'area industriale ex Sir di Lamezia Terme, un Centro Servizi Polifunzionale per l'Area del Patto Territoriale Lametino sulla base della proposta di rimodulazione approvata all'unanimità dal comitato ristretto dei soggetti promotori il 18 novembre 2009 che, per altro, ha ottenuto il parere favorevole della Regione Calabria in data 7 dicembre 2009.

La realizzazione del progetto, cofinanziato da Lameziaeuropa ed immediatamente cantierabile, permetterà alla società, nella logica di agenzia per lo sviluppo locale, di dare continuità all'esperienza del Patto mediante azioni ed attività mirate alla cooperazione tra imprese private e soggetti pubblici, a creare reti d'impresе, scambiare esperienze e know how, avviare partnership commerciali, consolidare collaborazioni interistituzionali, facilitare lo start up e processi di internazionalizzazione delle PMI, fornire servizi comuni.

Il lavoro svolto in questi anni dalla società è stato riconosciuto quale esempio di buone prassi in Italia dal Censis e da Promuovitalia che hanno scelto la società per attività di ricerca e formazione in fase di realizzazione.

In particolare la società è stata selezionata fra i 220 soggetti responsabili presenti in Italia quale soggetto protagonista del progetto pilota promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico denominato "Azioni volte a favorire il passaggio di alcuni Soggetti Responsabili e Responsabili Unici della Programmazione Negoziata verso Agenzie di Sviluppo Locale"

L'obiettivo del progetto, gestito da Promuovitalia spa, è quello di riuscire ad attivare, entro il 2011, 24 Agenzie di sviluppo locale in Italia al fine di incentivare e valorizzare il contesto socio economico delle aree territoriali selezionate. In Calabria, tra le quattro aree selezionate da Promuovitalia, vi è anche Lamezia scelta per l'esperienza dei due Patti Territoriali realizzati e per il ruolo svolto in questi anni da Lameziaeuropa. Legato a questo progetto si è tenuto nel febbraio scorso a Lamezia Terme, presso le Cantine Statti, il primo Focus Group a carattere nazionale a cui hanno partecipato tutti i soggetti protagonisti dello sviluppo a livello locale e regionale.

Nell'ottica di costruire sull'area reti e cluster d'impresе la società, d'intesa con l'Asi, in qualità di soggetto capofila ha presentato nel febbraio 2011, con il supporto tecnico di un centro di ricerca insediato nell'area, una proposta di intervento ai sensi della chiamata per idee progettuali da avviare alla realizzazione di studi di fattibilità per la progettazione di massima, a valere sulla linea di azione 2.5 del POI Energia, di interventi di riqualificazione energetico ambientale dei distretti industriali, delle filiere e poli di impresе. La proposta, a cui hanno aderito 28 impresе insediate nell'area, prevede la realizzazione di un impianto integrato altamente innovativo per la produzione di energia da distribuire in una logica di rete alle impresе aderenti.

Inoltre nel marzo 2011 la società, in collaborazione con Centri di Ricerca, Università ed Aziende che operano a livello regionale e nazionale, ha promosso la presentazione di un progetto a valere sui bandi del MIUR riguardanti il Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007 – 2013 ed aventi ad oggetto la creazione di nuovi distretti e/o nuove aggregazioni Pubblico – Private. In particolare il progetto presentato e localizzato nell'area industriale di Lamezia Terme prevede la realizzazione del Distretto Tecnologico Calabria MATELIOS sui Materiali Avanzati per le Energie Rinnovabili e lo sviluppo di sei specifici progetti di ricerca con relativa industrializzazione, attività di formazione, promozione e trasferimento tecnologico, sostegno a nuove iniziative e programmi di internazionalizzazione.

Aspetti prospettici di rilievo

Usi Civici

Con riferimento al dibattito assembleare svoltosi in occasione dell'approvazione del Bilancio 2009 si evidenzia che il Consiglio Regionale della Calabria, con Legge regionale n°34 del 29 dicembre 2010 (Collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2011), pubblicata sul BUR n° 24 del 31 dicembre 2010, all'Art. 53 (Usi Civici) ha disposto la definitiva cessazione di eventuali diritti di usi civici nelle aree industriali calabresi normate dai Piano Regolatori Generali delle ASI che, in base all'art. 20 della legge Regionale n° 38 del 24 dicembre 2001, assumono valenza di Piani Territoriali di coordinamento.

La società ringrazia in particolare il Presidente del Consiglio Regionale On. Franco Talarico ed il Presidente della Commissione Riforme on. Mario Magno che con il loro impegno istituzionale hanno accolto e fatto propria l'istanza specifica in merito a loro inoltrata dalla Lameziaeuropa finalizzata a superare la grave situazione di incertezza determinata, negli ultimi due anni, dalla tematica suindicata che rischiava di provocare notevoli danni per le numerose imprese che operano nell'area industriale di Lamezia Terme e per l'attività presente e futura della società Lameziaeuropa spa finalizzata, insieme alle Istituzioni Locali, ASI, Regione Calabria, al rilancio produttivo ed occupazionale di un'area strategica per lo sviluppo dell'intera regione.

Verso un nuovo accordo di programma

In data 10 marzo 2011, coordinato dal Consigliere di Stato Alessandro Di Loreto Capo Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si è svolto a Roma un incontro con tutti i soggetti protagonisti dello sviluppo dell'area industriale di Lamezia Terme finalizzato alla verifica e rilancio dell'Accordo di Programma sottoscritto a Palazzo Chigi il 12.10.2000 e per la valutazione di nuove opportunità di investimenti sull'area nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Da parte di tutti i partecipanti è stato espresso apprezzamento per l'iniziativa promossa dal Consigliere Di Loreto su richiesta della società Lameziaeuropa spa e per la ricostituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, di un tavolo istituzionale che, in continuità con il lavoro svolto sul territorio lametino a partire dal 2000, potrà portare entro breve tempo alla definizione di un nuovo Accordo di Programma per il consolidamento del processo di sviluppo dell'Area avviato e per il raggiungimento di nuovi e condivisi obiettivi strategici per il futuro.

In particolare bisogna definire un "Pacchetto Localizzativo Lamezia" che, oltre alla disponibilità immediata dei suoli a prezzi competitivi ed alle infrastrutture di servizio, preveda per gli investitori interessati l'utilizzo di strumenti di finanza dedicata e di fiscalità di vantaggio, sgravi sul costo del lavoro, risorse mirate per la formazione, snellimento delle procedure amministrative.

Sperimentare strumenti innovativi e veloci di incentivazione mirati soprattutto alla attrazione di investimenti esteri con risorse dedicate del POR 2007 – 2013 da gestire in maniera diretta ed in stretta collaborazione tra Regione Calabria ed Invitalia sul modello della Legge 181 già sperimentato in questi anni in maniera molto efficace.

Acquisire le risorse finanziarie pubbliche e private necessarie per realizzare le infrastrutture strategiche previste dal Patto per lo Sviluppo e dall'Asi quali la piattaforma logistica integrata, lo svincolo autostradale di accesso diretto all'area ed il porto turistico.

La società LameziaEuropa spa, sulla base del lavoro svolto in questi anni, per la sua snellezza operativa, per il consolidato equilibrio finanziario, per la valorizzazione patrimoniale realizzata, si

candida a dare il proprio fattivo contributo con l'obiettivo di definire, insieme ai suoi Azionisti ed a tutti i soggetti che operano sul territorio, una proposta complessiva di intervento mirata ad un qualificato e duraturo sviluppo del lametino che permetta di creare nuove opportunità occupazionali, attrarre qualificati investimenti sul territorio, migliorare la qualità dei servizi e utilizzare con efficacia le risorse finanziarie comunitarie e nazionali che sono disponibili per la Calabria nel periodo di programmazione 2007 – 2013.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non detiene in modo diretto o indiretto azioni proprie o azioni di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

L'attività di Lamezia Europa, come già illustrato nelle precedenti pagine, è finalizzata alla promozione di insediamenti produttivi nell'area industriale ex-Sir anche attraverso la alienazione delle superfici di sua proprietà .

Rischio di credito

La società normalmente non eroga credito. Il presidio del rischio è quindi concentrato sui crediti conseguenti alle concessioni di dilazioni di pagamento ad alcuni acquirenti delle aree. Al 31.12.2010 ammontavano ad euro 530.000, a fronte di essi sono stati rilasciati effetti cambiari garantiti da riservato dominio come espressamente indicato negli atti pubblici di compravendita.

Rischio di liquidità

La società ha un soddisfacente equilibrio tra incassi e pagamenti con una liquidità al 31.12.2010 di euro 28.603. Ha comunque affidamenti bancari per complessivi 400 mila euro (c/c e sconto) ai quali può ricorrere per esigenze contingenti . Gli impegni futuri per investimenti sono debitamente coperti da fondi a lungo termine già deliberati.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di coprire la perdita d'esercizio pari ad Euro 222.199 mediante utilizzo delle seguenti riserve:

- Riserva straordinaria Euro 147.524

- Riserva L. 388/200 Euro 4.230
- Riserva da conversione in Euro Euro 16.457
- Riserva da rivalutazione DL 185/08 Euro 53.988

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Lamezia Terme, lì 30/03/2011

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Marcello Gaglioti _____

Eliseo Bevivino _____

Alessandro Isabella _____

Agostino Carnovale _____